

PROGRAMMA DI PEDAGOGIA GENERALE A.A. 2016/2017

DOCENTE: BONETTA GAETANO

QUALIFICA: PROFESSORE ORDINARIO

AREA DI RICERCA: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE: FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

TITOLO DELL'INSEGNAMENTO: PEDAGOGIA GENERALE

SSD (settore scientifico disciplinare): M-PED/01

TIPOLOGIA (di base, caratterizzante...): CARATTERIZZANTE

ANNO DI CORSO: PRIMO

SEMESTRE: PRIMO

NUMERO DI CREDITI: 9

OBIETTIVI FORMATIVI: la pedagogia consente la ricostruzione e il ripensamento dei saperi educativi e formativi, pertanto costituisce un sistema ipercomplesso, che si palesa come prassi formativa nei diversi livelli sociali. L'obiettivo principale del corso sarà quello di prestare precipua attenzione alle tensioni del sapere pedagogico e di dotare gli studenti delle competenze per un'analisi critico-valutativa delle strategie pedagogiche della società complessa, in vista di un rinnovamento del ruolo della scuola e delle sue funzioni.

PREREQUISITI: NON PREVISTI

CONTENUTI DEL CORSO: il corso si propone di analizzare le finalità dell'educazione per le donne e gli uomini contemporanei, attraverso il sostegno della ricerca fondata su saperi accreditati sotto il profilo scientifico. Ripercorrendo le tappe del mutamento dell'educazione dalle società preindustriali all'attuale società. In tale contesto la pedagogia si traduce in una scienza complessa del processo formativo che richiede un approccio multidimensionale in vista della realizzazione di un nuovo "ecoumanesimo" di carattere planetario. Inoltre si approfondirà il concetto di "esperienza" nell'accezione deweyana, per sondare le diverse teorie pedagogiche, al fine di educare soggetti responsabili, in quanto partecipi alla soluzione dei "problemi di tutti". Si disvelerà l'ethos di un'educazione concepita come problema per esplorare la frammentarietà dell'esperienza del singolo, legata al contingente. Al fine di recuperare un autentico rapporto tra vita e cultura in particolare nell'esemplarità pedagogica dell'esperienza letteraria, per "esercitarsi alla vita", rendendo la cultura un impegno critico -interpretativo e considerando "l'inquietudine" la chiave di volta della responsabilità pedagogica.

Infine si metterà in evidenza come una civiltà che ha cura di sé, per cui pone a un grado elevato il valore della libertà, deve necessariamente riservare risorse alla formazione di un pensiero autonomo. Si introdurrà l'importanza di concepire il pensare come "dialogo" all'interno del rapporto educativo, affinché l'eticità possa aprirsi sul mondo. Difatti il dialogo diventa esercizio di libertà soltanto se caratterizzato da un atteggiamento eticamente connotato.

TESTI DI RIFERIMENTO:

-P. Orefice, *Pedagogia scientifica (N.E.). Un approccio complesso al cambiamento formativo*, Editori Riuniti, Roma 2009

-J. Dewey, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2014

-E. Madrusan, *Briciole di pedagogia. Cinque note critiche per un'educazione come inquietudine*, Anicia, Roma 2012

-L. Mortari, *A scuola di libertà. Formazione e pensiero autonomo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008

Per i non frequentanti è previsto inoltre lo studio del seguente volume: P. Mulè (a cura di), *Pedagogia, recupero e integrazione tra teorie e prassi*, Roma, Armando Editore 2013

In inglese per tutti: J. Dewey, *Experience and Education*, Kappa Delta Pi, 1938

MODALITÀ DIDATTICHE: didattica frontale e seminariale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE: esame scritto e/ o orale.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano

SEDE: Campus universitario - Chieti